

porzione 19



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI ROMA**

MIBACT-SABAP-RM
FUNZIONARI
0003051 15/02/2017
Cl. 34.07.03/21.1

Racc. A/R EURNOVA S.r.l.
via Tevere, 48 - 00198 Roma
EURNOVASRL@LEGALMAIL.IT

e per conoscenza

Direzione Generale
Architettura, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00153
dg-abap@beniculturali.it

Direzione Generale Arte e Architettura
Contemporanee e Periferie Urbane
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
dg-aap@beniculturali.it

Segretariato Regionale per il Lazio
Via S. Michele, 22 - 00153 Roma
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Roma Capitale - Ufficio del Sindaco
Piazza del Campidoglio - 00186 Roma
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

OGGETTO: Comunicazione, ai sensi degli artt. 7 ss. della L. 241/1990, e degli artt. 14 e 46 del D. Lgs. n.42/04, di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art.10 co. 3 lett. d) del D. lgs. n. 42/04, e di prescrizione di misure di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del medesimo D. Lgs., relativa alla porzione dell'immobile denominato "Ippodromo di Tor di Valle" e all'area ad esso circostante, siti nel Comune di Roma – Via del Mare, Km 1,300, distinti al Nuovo Catasto Terreni al Foglio 857, Particella 19, e al Catasto Fabbricati al Foglio 857, Particella 19, sub 501. Confinanti con Foglio 857, partt. 3 (argine del Tevere)-5-14-11-12-21 e Foglio 858, partt. 159-13-6 (argine del Tevere).

Ai sensi degli artt. 7 ss. della legge n. 241/1990, degli artt.14 e 46 del D. Lgs. n.42/04, nonché degli artt. 4 ss. del D.M. n. 495/1994, con la presente si dà comunicazione dell'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante del manufatto indicato in oggetto, denominato "Ippodromo di Tor di Valle", a causa del suo riferimento con la storia dell'arte (architettura), della scienza, della tecnica e dell'industria di questo Paese, ai sensi dell'art. 10 co. 3 lett. d) del D. Lgs. n.42/04. La proposta di dichiarazione d'interesse riguarda la tribuna e il sedime della pista, individuata dai percorsi che la delimitano. Inoltre, al fine di assicurare le condizioni di prospettiva e di visuale di detto complesso, e allo scopo di non alterarne le attuali condizioni di ambientamento, si dà comunicazione del contestuale avvio del procedimento per la prescrizione di misure di tutela indiretta, ai sensi dell'art. 45 del medesimo D. Lgs. n. 42/2004, con riferimento a porzione della parte residua della part. 19 del Foglio 857.

Entrambi gli ambiti per i quali è avviato, con la presente, il contestuale procedimento di sottoposizione a tutela, sia diretta che indiretta, sono individuati e delimitati, nella planimetria allegata alla presente, mediante apposita campitura realizzata, rispettivamente, in verde e in rosso.



Ai fini dell'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, co. 3, lett. D) del D.Lgs. n. 42/2004 dell'impianto denominato "Ippodromo di Tor di Valle", si evidenzia che detto ippodromo, struttura all'avanguardia per l'epoca in cui fu realizzata, fu inaugurato nel 1959, in previsione delle Olimpiadi dell'anno successivo per le gare del trotto.

In particolare la tribuna, progettata dall'architetto di fama internazionale Julio Garcia Lafuente, con gli ingg. Rebecchini, Benedetti e Birago, costituisce un esempio rilevante di architettura contemporanea, ma anche di soluzione tecnico-ingegneristica e di applicazione tecnica industriale in fase di realizzazione, per l'arditezza costruttiva e per l'innovazione tipologica. I rimaneggiamenti che l'edificio ha subito nel corso degli anni non ne hanno pregiudicato la sostanza architettonica iniziale e la percezione del suo valore. La struttura è tuttora fruibile, anche per le visuali che da essa si godono, non solo della pista ma anche del contesto urbano circostante.

La tribuna costituisce un *unicum* dal punto di vista dimensionale, avendo una copertura costituita da 11 "ombrelli" a forma di paraboloide iperbolico, ciascuno delle dimensioni di 814 mq, sostenuto da un unico pilastro, con uno sbalzo di ben 19,5 metri: il più grande al mondo per questa tipologia strutturale.

La forma del paraboloide iperbolico permette soluzioni continue di spessori minimi, grazie alla rigidità che offre l'alternanza di concavità e convessità della superficie.

L'ippodromo, inoltre, dal punto di vista insediativo, nella disposizione dei suoi elementi, nel sistema di circolazione e distribuzione, e nell'orientamento rivela una concezione progettuale fondata sullo studio del contesto territoriale. Le foto d'epoca illustrano, infatti, le relazioni della struttura con l'EUR, il Casale di Tor di Valle, la Torre Righetti sul Monte del Trullo, i manufatti rurali e la campagna circostante il fiume, situazione per la massima parte tuttora in essere e fruibile, grazie al fatto che l'area ha conservato nel tempo le caratteristiche tipologiche di contesto agrario rinveniente da operazioni di bonifica otto-novecentesche. I segni di tali attività antropiche sono tuttora percepibili nel contesto circostante l'impianto, contesto che, essendo ancora libero da interventi insediativi di qualunque genere, permette ancora oggi, all'interno dell'area delimitata ai fini della tutela indiretta, di godere della prospettiva del manufatto, e di apprezzarne i rapporti con il contesto di ambientamento.

L'oggettiva importanza dell'opera è documentata da una serie di elementi che si vanno di seguito ad elencare:

- è annoverata come esempio di eccellenza all'interno del *Censimento nazionale delle architetture italiane del secondo Novecento*, portale curato, implementato e continuamente aggiornato dalla Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie del MiBACT; (<http://architetturecontemporanee.beniculturali.it/architetture/>)
- è schedata in *Atlante dell'Architettura Italiana degli anni '50 e '60: figure, forme, tecniche costruttive* dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, IUAV; <http://atlante.iuav.it>
- è schedata nel portale "Archivi degli architetti", presente sia nel Sistema Archivistico Nazionale – SAN – della Direzione Generale Archivi del MiBACT; (<http://architetti.san.beniculturali.it/web/architetti/progetti/progetti>)
- su di essa si è sviluppata una cospicua bibliografia, sia nazionale che internazionale (elencata da ultimo in calce al saggio di M. Pastor in «En Blanco», n. 20, Nueva Escuela de arquitectura de Granada, anno 2016, pp. 50-58);
- è riportata in tutte le guide di Roma moderna (da ultimo Muratore G., *Roma. Guida all'architettura*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2007, p. 268, scheda 518).

Per quel che riguarda le prescrizioni di tutela indiretta, da impartirsi ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 42/2004, si prescrive che l'area campita in rosso, al fine di evitare che sia danneggiata la visuale dell'impianto o ne siano alterate le condizioni di inserimento nel contesto agrario attuale, caratterizzato dagli interventi di bonifica dei secoli XIX – XX, tuttora leggibili, sia lasciata libera da opere in elevato, ad eccezione dei manufatti già esistenti, per i quali, in caso di sostituzione, non dovranno essere superate l'altezza e la densità attuali.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI ROMA

Accertato che, a seguito di visura catastale per immobile presso l'Agenzia del Territorio, risulta che codesta Società Eurnova Srl è intestataria del bene in argomento così come identificato in oggetto, si informa che:

- nel caso che codesta Società in indirizzo non fosse più proprietaria della unità immobiliare sopracitata, la S.V. è invitata a darne notizia all'ufficio Scrivente e, ove ne sia a conoscenza, a fornire le informazioni in suo possesso per l'individuazione della nuova proprietà, al fine di impedire ritardi nell'azione di tutela del patrimonio culturale;
- dal ricevimento della presente comunicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14, co. 4, con riguardo all'impianto, si applicano, in via cautelare, le norme di tutela di cui alla Parte seconda, Titolo I, Capo II, Sezione I del Capo III e Sezione I del Capo IV, del D.lgs. n.42/04 e in particolare, ai fini che qui interessano, le norme di cui agli artt. 18, 19, 20, 21 del medesimo decreto, che comportano la necessità di sottoporre alla preventiva valutazione di questa Soprintendenza di settore qualsiasi intervento riguardante il bene in oggetto;
- per quanto riguarda la tutela indiretta ex art. 45 del D. Lgs. 42/04, per le ragioni di prospettiva e visuali sopra richiamate, l'area dovrà essere lasciata libera da ogni opera in elevato, tranne che nella zona degli attuali manufatti, dove le altezze di eventuali opere non dovranno superare quella delle esistenti;
- dal ricevimento della presente decorre altresì **il termine di 80 giorni** per la produzione di eventuali osservazioni e memorie scritte;
- l'amministrazione competente per l'istruttoria e presso la quale può essere presa visione degli atti nonché possono essere prodotte eventuali osservazioni, è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma - Via di S. Michele, 17 - 00153 Roma;
- il responsabile dell'istruttoria è il Soprintendente, arch. Margherita Eichberg;
- l'amministrazione competente all'adozione del provvedimento finale è il Segretariato Regionale per il Lazio - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Il termine del procedimento è di gg 120 a partire dalla data di ricevimento della presente.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Margherita EICHBERG